

La dichiarazione di voto del compagno Dario Valori a Palazzo Madama

# Ribadita al Senato l'opposizione netta dei comunisti al nuovo governo Rumor

Solo promesse e programmi generici di fronte alla grave crisi del paese — Insufficiente e sbagliato l'indirizzo economico — Nessuna garanzia sulle questioni degli scandali e della corruzione — Reticenza in politica estera — La nostra prospettiva di sviluppo democratico

Il Senato ha votato ieri la fiducia al governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Rumor. A favore si sono espressi i gruppi della maggioranza e il rappresentante dell'Alto Adige; contro hanno votato i comunisti e i senatori della sinistra indipendente; si è astenuto il rappresentante della Valle d'Aosta; contro hanno votato, con motivazioni diverse, i liberali e i missini.

Argomentando il voto contrario dei comunisti, il compagno Dario Valori ha detto che, di fronte alla grave crisi economica, sociale, politica e anche morale del paese, la domanda che ci si pone è se il nuovo governo sia all'altezza della situazione, se sia cioè, o no, in grado di far uscire l'Italia dalla crisi di fondo nella quale si dibatte.

Pronunciando il nostro no — ha detto il compagno Valori — noi guardiamo all'Italia come, ai mali di cui soffre, ai suoi bisogni, alle esigenze, alle speranze, alle attese delle masse popolari.

Che cosa date a questa Ita-

lia? Promesse ripetute troppe volte, troppe volte non mantenute, programmi generici, assenza di volontà politica unitaria. E, per giunta, l'attuale direzione della Democrazia cristiana prospetta al Paese non la possibilità di un'azione comune delle grandi componenti popolari comuniste, socialiste e cattoliche per risolvere i problemi del Paese, come sarebbe necessario, ma il referendum sul divorzio, che chiama alla divisione, invita alla intolleranza, distrae l'attenzione dai problemi reali. Ecco i motivi delle caratteristiche nuove della nostra opposizione, che — voi lo avete voluto e le masse lo esigono — sarà più ferma, più netta, più incalzante, nel parlamento e nel Paese, nella convinzione che questo sia il solo modo, oggi, per aprire a un diverso e più avanzato sbocco la situazione italiana.

Nel luglio scorso, consapevoli dell'ampiezza della portata della crisi, annunciavamo un'opposizione diversa nei confronti del governo che na-

veva dopo la fallimentare esperienza del centrodestra. Anche i sindacati assunsero un atteggiamento di grande responsabilità. Ma queste possibilità, queste occasioni, sono state sprecate. Vi sono mancati il coraggio, la volontà politica e le idee e i programmi per coglierle.

Oggi, il governo si presenta con un programma immediato di politica economica contraddittorio, inadeguato, insufficiente e sbagliato, che fa temere il verificarsi di una situazione di deflazione, recessione, disoccupazione, che peserebbe gravemente sulle masse più povere, sui lavoratori, sul Mezzogiorno.

Sempre sul piano immediato — ha continuato Valori — nessuna garanzia viene data sulle questioni che più preoccupano l'opinione pubblica: quelle degli scandali e della corruzione.

Non possiamo non sottolineare con profonda amarezza il breve spazio dato a queste questioni dal Presidente del Consiglio, e il silenzio assolu-

to scelto dall'on. Marcora, oratore ufficiale del gruppo della DC.

Deve essere comunque chiaro al governo, al Senato, a tutti i gruppi che la nostra responsabile fermezza nel respingere lo scandelismo e il qualunquismo, non può in alcun modo significare accettazione dell'insabbiamento, disposizione a voltare pagina come se niente fosse accaduto. E' certo comunque che anche in questo campo un distacco profondo è manifestato fra il governo e lo stato d'animo del Paese.

Un terzo ordine di questioni che spiegano il nostro voto negativo è relativo al modo col quale il governo ha affrontato i problemi della politica estera, dando di nuovo l'impressione di reticenze, di arretramenti, di timori nei pronunciamenti. Non si sfugge ai problemi del rapporto USA-Europa, alle questioni della CEE, dell'Alleanza atlantica, dei rapporti col Terzo mondo.

Basterebbero questi tre ordini di questione a giustificare il nostro voto contrario.

Ma poiché siamo convinti che l'Italia attraversa una crisi di fondo e che i più recenti avvenimenti sono valsi solo a metterla in luce, il significato e il valore della nostra opposizione è il pensiero che, in questa situazione, ma anche di promuovere un grande dibattito sulle prospettive di fondo.

Polemizzando con il discorso del dc Marcora, che ha chiesto sacrifici immediati in nome di una politica futura, il compagno Valori ha detto che sono appunto le prospettive che mancano. Voi potete chiedere ai lavoratori nuovi sacrifici, ma se non volete imporre misure di austerità, ma la gente vuole sapere perché, fino a quando, per che cosa.

Ma se tutto ciò avviene mentre scarseggiano la pasta e l'olio o i petali per l'imboscamento, mentre si scoprono i dirottamenti e le corruzioni dei petrolieri, mentre si esportano capitali o si accumulano debiti, mentre si arraffano beni-rifugio, la gente non accetta i sacrifici. E ne deriva sfiducia nella democrazia, nelle istituzioni.

Perché avviene tutto questo? Perché nessuna delle più semplici riforme va in porto, da quelle dei codici, a quella carceraria, a quella della RAI-TV, e tante altre che non costano né allo Stato né al cittadino?

L'on. Fanfani ha preso a rispondere continuo De Gasperi in questi mesi. Non è questa la sede — ha aggiunto Valori — per un dibattito su De Gasperi né su quella che si è parata di fronte a noi, la maggiore colpa di De Gasperi, il colpo inferto alla politica di unità nazionale; ma l'errore, la mistificazione che il segretario dc commette riproponendo l'esperienza di De Gasperi e del '48, consiste anche nel fatto che con una maggioranza assoluta, cinque anni siano stati sprecati dal '48 al '53, da parte della DC, senza dimostrare un'effettiva capacità di governo e di egemonia. La legge truffa fu la confessione di un fallimento.

E fu proprio lei, on. Fanfani, a Napoli, nel 1954 a criticare la passata politica della DC, a ritenere che la DC non era più maggioranza assoluta. Se sfogliamo gli atti dei congressi della DC, sorge di continuo il quesito del perché, a tante proclamazioni programmatiche, non siano mai seguite le realizzazioni. Dove stanno dunque gli ostacoli? Stanno in un sistema di interessi, di parassitismi, di privilegi che è andato rafforzandosi e non restringendosi. La DC ne è stata al tempo stesso sollecitata, organizzata, e vittima quando voleva batterli.

Qui sta il nodo delle difficoltà italiane. E qui sta da un lato l'assurdità di un rilancio integralista, dall'altro la validità delle linee di svolta de-

mostriche che noi proponiamo.

Non faremo confusione, fra lotta per il referendum e opposizione al governo. Ma sappiamo che una vittoria di libertà e di civiltà aiuta il dialogo, la ricerca, la comprensione. Difendiamo una causa giusta e una prospettiva necessaria.

Anche per questo votiamo contro il nuovo governo dell'on. Rumor né ci importa molto se sia un governo a termine o no poiché l'esperienza dimostra — ha concluso il compagno Valori — che nel por termine al governo hanno sempre avuto ragione e sono stati elemento decisivo le spinte dei lavoratori, le loro lotte e l'azione dei comunisti italiani.

Le arringhe di PC al processo contro la Pagliuca

## I bambini ricoverati nel lager non erano tutti «irrecuperabili»

I maltrattamenti e la mancata assistenza ai ricoverati sono stati ieri al centro delle due arringhe di parte civile al processo che si svolge in Corte d'Appello di Roma contro Maria Diletta Pagliuca, l'ex suora accusata di aver trasformato l'istituto «Santa Rita» di Grottaferrata in un luogo di dolore e di torture per un gruppo di ragazzi handicappati.

Rappresento — ha detto l'avv. Sorvello — Rosetta Carli che, entrata a cinque anni nell'istituto della Pagliuca, ne è uscita quando ne aveva undici. Era una bambina oligofrenica, ma considerata recuperabile. Ora, l'imputata è venuta qui a dirci che nessuno dei ragazzi a lei affidati aveva speranza di guarire. E perciò si disinteressò alle sue condizioni. Anziché affidarla a medici specializzati, come aveva promesso, preferì legare la bambina al suo letto con catene, tenendola in mezzo alla sporczia. Il duno che ha subito Rosetta Carli è ora veramente irrecuperabile, e per lei non c'è più alcuna speranza.

All'avv. Sorvello ha fatto se-

guito l'avv. Trapani che rappresenta Sabatino Cedra, un bambino che rimase quattro anni al «S. Rita». «Quando la polizia — ha affermato il penalista — fece irruzione all'istituto di Grottaferrata, Sabatino Cedra venne trovato legato ad un letto con pesanti catene. Era in condizioni psichiche disastrose.

L'avv. Trapani ha poi proseguito facendo presente alla Corte che è la stessa Pagliuca a fornire gli elementi della sua colpevolezza, quando afferma che tutti i ragazzi handicappati a lei affidati «dovevano prima o poi morire».

Il caso di Sabatino Cedra è uno dei tanti che smentisce le affermazioni dell'imputata. Alla Pagliuca non interessava curare i ricoverati; essi venivano usati, piuttosto, come «specchie» per le allodole, al fine di convincere i benefattori ad inviare continuamente denaro all'istituto. Le somme che arrivavano a getto continuo non servivano, infatti, per acquistare medicinali o per costituire

delle «equipe» attrezzate di medici, di infermieri e di assistenti. «La Pagliuca ha accumulato un grosso capitale», ha concluso l'avv. Trapani. «Per le cure ai bambini erano sufficienti catene o legacci di stoffa». Il processo continuerà oggi con l'intervento di altri rappresentanti della parte civile.

### Ai lettori

Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento della carta pongono problemi seri anche al nostro giornale in quanto ci costringono a comprimere al massimo il notiziario e a rinviare qualche rubrica. E' per questa ragione che oggi siamo costretti a non pubblicare la pagina settimanale dedicata ai libri.

Nello scusarci con i lettori rinnoviamo a tutti l'appello a intensificare l'azione di sostegno politico e materiale al nostro giornale.

Dopo la replica del presidente del consiglio

## Le dichiarazioni di voto degli altri gruppi politici

Parri ha motivato l'opposizione della sinistra indipendente - Zuccalà (PSI) denuncia il connubio fra destra clericale e fascisti nella battaglia del referendum

Nella replica al dibattito sulla fiducia al nuovo governo l'on. Rumor, ripetute le affermazioni di linea politica già contenute nei precedenti discorsi, e sulle quali il negativo giudizio dei comunisti è stato argomentato ancora una volta dal compagno Valori, ha tentato di fornire una risposta ad alcune questioni sollevate dal compagno Chiaromonte, in particolare sulla benzina e sul Mezzogiorno, mentre ha taciuto su altre questioni centrali sollevate dai comunisti, quali quella dei prezzi politici per alcuni generi di prima necessità.

A proposito del Mezzogiorno l'on. Rumor ha promesso fra l'altro l'attuazione di progetti già esistenti e previsti da un piano di emergenza della «Cassa» in corso di approvamento con la legge 868 del '73 e con i fondi della «Cassa» per un importo superiore ai 300 miliardi.

Nel dettaglio l'on. Rumor, riprendendo in gran parte formulazioni già usate nel luglio scorso ed aggiungendo alcuni altri impegni assunti in seguito alla incalzante iniziativa parlamentare del PCI ed alla pressione delle popolazioni e delle Regioni interessate, ha fornito le seguenti precisazioni. Per il disinquinamento del golfo di Napoli la «Cassa» ha approvato fino ad oggi interventi di oltre 18 miliardi; si prevede che nel corso dell'anno potranno essere avviate a realizzazione altre opere per 40-50 miliardi. Per la zona del Eares è stato approvato il progetto per l'impianto depurativo della zona orientale e le opere integrative delle fognature con un progetto di circa 5 miliardi; le ulteriori previsioni di spesa ascendono a circa 15 miliardi.

rinascita della Sardegna, per il cui finanziamento è allineata al Senato una proposta di legge sottoscritta da tutti i gruppi politici. Rumor ha escluso che il governo intenda appoggiare tale proposta unitaria preannunciando, invece, una iniziativa parlamentare del governo.

**Genericità**

Per quanto riguarda il petrolio, l'on. Rumor si è riferito con tono preoccupato a tutti i conseguenze dell'aumento del prezzo dei carburanti, e in particolare all'incidenza che l'aumento ha avuto «sulla domanda di autoveicoli» e sul «prezzo dei mezzi pubblici». Per l'elevata quota di occupazione che il settore mobilità direttamente e indirettamente «promettendo in risposta al mercato» e agli attacchi dei dirigenti della FIAT, di adottare «opportune determinazioni» per quanto riguarda la benzina; ma è rimbalzato nel generico il tipo di analisi compiuta dagli organismi governativi per la determinazione del prezzo dei carburanti.

Per quanto riguarda infine le questioni sollevate dai comunisti circa la campagna per il referendum, e cioè l'obiettività della RAI-TV e la stabilità della difesa da parte del governo dell'autonomia e della libertà dello Stato contro interferenze illegittime, come quelle di alcune gerarchie ecclesiastiche. Rumor, mentre ha riaffermato l'impegno del governo a garantire una «gestione obiettiva e serena» delle mezzi pubblici di informazione, si è limitato, per la seconda questione, ad affermare genericamente che «la legge stessa istitutiva del referendum prevede garanzie e comportamenti che il governo, per quanto gli compete, farà osservare».

Per la sinistra indipendente Ferruccio Parri, dopo aver ribadito il voto contrario del suo gruppo, ha rilevato che la causa principale della instabilità del governo è la contraddittoria eterogeneità strutturale della DC, partito che da un lato è molto forte nella struttura di potere, ma dall'altro soffre il frazionamento delle sue correnti e delle situazioni personali che determinano governi instabili.

I motivi che hanno causato la crisi del precedente governo pesano anche su quello attuale, in una situazione aggravata dalla campagna per il referendum, la quale non potrà non dar luogo a nuo-

ve tensioni politiche, favorendo il riemergere di persone e di posizioni politiche che hanno avuto un significato storicamente reazionario nella storia italiana e che, per la DC, possono comportare un rafforzamento delle sue componenti di destra.

Il capogruppo socialista, Zuccalà, ha motivato il voto favorevole del PSI con l'analisi della situazione economica del Paese, e con la esigenza di adeguare l'azione del governo alle necessità delle masse lavoratrici. Ha però riconosciuto che «tutti i buoni propositi e le iniziative del nuovo governo trovano uno scoglio difficile da superare: il referendum per il divorzio il quale fa temere l'avvicinarsi di una tempesta nella quale la componente più distruttiva è armonizzata e connubio clericofascista».

L'esponente socialista ha concluso chiedendo alla DC di dimostrare nei fatti che la vita democratica continua, stroncando gli intendimenti di quanti puntano sul referendum per determinare una svolta a destra del Paese.

**Responsabilità**

Un tono preoccupato, a proposito del referendum, hanno avuto anche le dichiarazioni di voto dei capi gruppo socialdemocratico e repubblicano. Ariosto, per il PSDI, ha affermato che ciascuna parte deve assumersi le proprie responsabilità affinché la contesa sia composta e civile. Spadolini, per il PRI, ha affermato che il suo partito si impegna a contenere la campagna per il referendum nei termini di un civile confronto, auspicando che le esecuzioni fatte da Rumor circa l'obiettività della RAI-TV trovino conferma nei fatti.

Il capogruppo dc Bartolomei ha cercato soprattutto di respingere l'accusa rivolta alla segreteria Fanfani di voler aggravare con il referendum il quadro politico del Paese. Riferendosi quindi ai giudizi espressi dal compagno Chiaromonte circa i gravi pericoli che minacciano il regime democratico a causa del modo di governare della DC, che tende a configurare il partito come sistema di potere, Bartolomei ha risposto con una inaccettabile argomentazione, secondo la quale questo modo di governare sarebbe «proprio di tutti i partiti, investendo il sistema nella complessità delle sue articolazioni».

co. I.

### Finanziamenti

Per il piano di irrigazione in Puglia e Basilicata il progetto approvato dal CIPF ha ottenuto al 31 dicembre 73 finanziamenti complessivi per 220 miliardi; nel corso del '74 è prevista una nuova spesa di circa 40 miliardi di lire. La spesa complessiva prevedibile nel '74 da parte della Cassa per il Mezzogiorno è di 1.110 miliardi di lire (270 miliardi per la Puglia-Basilicata, 210 miliardi per la Campania, 150 per la Sicilia e 100 per la Calabria, per le altre regioni circa 400 miliardi in complessivo).

Del tutto negativa è grave è stata invece la risposta per quanto riguarda il piano di

Deciso dal Consiglio superiore della magistratura

## «Caso» Spagnuolo: rinvio all'8 aprile

Lo slittamento della decisione sul trasferimento dell'alto magistrato è stato provocato da un certificato medico - Il procuratore generale di Roma è ricoverato in clinica per un lieve intervento

L'esame del caso Spagnuolo da parte del Consiglio superiore della magistratura ha subito un breve slittamento: ogni decisione è stata infatti rinviata all'8 aprile prossimo. A provocare il rinvio è stato lo stesso procuratore generale Spagnuolo il quale, alla vigilia della riunione del consiglio superiore convocata per discutere sulla procedura di trasferimento ad altra sede, ha inviato un certificato medico dal quale risulta che deve sottoporsi ad un piccolo

intervento chirurgico che lo ha costretto a ricoverarsi nella clinica romana Villa Mafalda.

La notizia della decisione è contenuta in un comunicato emesso dalla magistratura. Nella riunione — si legge nel comunicato — è stata approvata, stante le condizioni di salute del procuratore generale, senza nessun voto contrario, la seguente proposta: della seconda commissione, referente: la commissione, richiamata la sua deliberazione del 13 marzo 1974 con la

quale venne proposto il trasferimento di ufficio, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1948, la cosiddetta legge delle querele, del dottor Carmelo Spagnuolo, procuratore generale della repubblica di Roma; visto il certificato medico sulle attuali condizioni di salute del predetto magistrato, propone al consiglio di rinvio le proprie deliberazioni alla seduta dell'8 aprile '74 convocata per le ore 16 e di darne comunicazione all'interessato».

Si è intanto appreso che la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia ha deciso di rimettere al Consiglio superiore della magistratura una documentazione che — secondo indiscrezioni — riguarderebbe le indagini sulla fuga di Luciano Leggio e sull'assunzione alla Regione Lazio di Natale Rimi. Le indagini sono legate alle rivelazioni che sul due casi fece il dott. Spagnuolo nel corso della intervista a un settimanale.

# STANDA

## tutto per il tennis

### qualità moda e convenienza

Per lei, lui e i ragazzi un corredo completo, gli accessori giusti e tanti articoli di successo. Alla Standa il tennis è moda e novità. I prezzi sono superconvenienti.

<b>Per lei</b>	<b>Per lui</b>
<b>Pullover</b> in lana irrestingibile L. <b>6.000</b>	<b>Pullover</b> in lana irrestingibile L. <b>6.500</b>
<b>Maglietta</b> "Polo" in puro cotone L. <b>3.500</b>	<b>Maglietta</b> "Polo" in puro cotone L. <b>3.700</b>
<b>Maglietta</b> in misto cotone a costine L. <b>3.500</b>	<b>Maglietta</b> in misto cotone L. <b>3.000</b>
<b>Pantaloni</b> corti in gabardine cotone L. <b>4.500</b>	<b>Pantaloni</b> corti in gabardine cotone L. <b>3.200</b>
<b>Abito</b> in gabardine cotone L. <b>6.000</b>	<b>Pantaloni</b> corti in diolen L. <b>5.000</b>
<b>Gonna</b> svasata, in cavalry L. <b>4.500</b>	<b>Pantaloni</b> corti in terigolf L. <b>6.000</b>
<b>Gonna</b> in terigolf, modello a portafoglio L. <b>5.500</b>	<b>Per i ragazzi</b>
<b>Gonna</b> in diolen con tasche e impunture, per giovanissime L. <b>4.000</b>	<b>Pullover</b> in lana irrestingibile L. <b>5.000</b>
<b>Completo</b> gonna e corpin in jersey di cotone L. <b>9.500</b>	<b>Maglietta</b> "Polo" in puro cotone L. <b>3.000</b>
<b>Abito</b> in diolen con impunture colorate L. <b>8.000</b>	<b>Pantaloni</b> corti in gabardine cotone L. <b>2.200</b>
<b>Abito</b> a tunicetta in cotone rodier L. <b>6.000</b>	<b>Pantaloncini</b> corti in tessuto elasticizzato L. <b>5.000</b>
<b>Per tutti</b>	
<b>Calze</b> in lana elasticizzata, 2 modelli in tutte le misure da L. <b>1.000</b>	<b>1.500</b>
<b>Scarpe tennis</b> vari modelli in tutte le misure da L. <b>2.000</b>	<b>3.000</b>
<b>Racchette</b> vari tipi in legno e metallo da L. <b>2.000</b>	<b>10.000</b>
<b>Palle tennis</b> confezioni da 3 o 6 pezzi da L. <b>1.000</b>	<b>3.600</b>

**STANDA ti conviene sempre**